



La catena del gruppo Sogegross promuove la distribuzione dei prodotti regionali Basko, dai supermercati una spinta all'economia ligure

Genova. In dieci giorni di promozione, al di là dei confini regionali, il "made in Liguria" ha reso 600 mila euro: un risultato economicamente importante. Hanno registrato un alto indice di gradimento le bottiglie di Vermentino, l'olio extravergine, i biscotti del Lagaccio, le formaggette delle Valli genovesi, il salame di Sant'Olcese, le troffiette, la torta pasqualina. Le orate e i branzini del Tigullio hanno conquistato un posto d'onore sulle tavole dei consumatori lombardi, emiliani, toscani, veneti, valdostani e persino trentini.

Diventare ambasciatore dei prodotti liguri è la grande sfida che lancia Basko, la catena genovese di supermercati e superstore, decisa, sulla base dei risultati ottenuti con le promozioni sperimentali, a fare da volano all'economia regionale. Infatti, grazie a iniziative, come la già collaudata "Vi presentiamo la Liguria", piccoli pro-

Investiti 3 milioni in ricerca. Il 4% del fatturato viene dalla vendita di prodotti "made in Liguria".

L'allevamento di orate e branzini nel Tigullio

duttori e imprese familiari possono entrare nel "business" della grande distribuzione senza perdere le proprie caratteristiche artigianali.

Questa occasione offre possibilità non solo di crescita economica, ma anche di sviluppo dell'occupazione. «Per ogni nostro dipendente - dice con orgoglio Antonio Mantero, direttore di Basko - ce ne sono almeno due che lavorano per il nostro indotto: dai controlli, alla logistica, ai trasporti, all'informatica». Così intorno ai 1.270 dipen-

denti Basko ruota una galassia di quasi altri 3 mila addetti, che lavorano in Liguria.

La conferma di quanto Basko sia importante nell'economia regionale arriva dal fatturato chiuso, l'anno scorso, a 245,3 milioni di euro. Ebbene il 4% di quei 245,3 milioni viene dalla vendita di prodotti liguri. Basko, in pratica, contribuisce a distribuire ricchezza da Ventimiglia a Sarzana. Inoltre, sottolinea Mantero, ogni anno la società destina 3 milioni alla ricerca. Tale investimento, finalizzato particolarmente ad assicurare la freschezza dei prodotti (con soluzioni di alta tecnologia come le confezioni all'azoto o il chip informatico che controlla tutto il viaggio del prodotto), utilizza e sviluppa ulteriormente le risorse del territorio.

Dall'hi-tech agli allevamenti di pesci certificati. Nell'indotto che orbita intorno a Basko c'è anche

un impianto di acquacultura, installato nel mare blu del Tigullio. La società Aqua ha, infatti, realizzato un allevamento di tipo offshore, localizzato a due chilometri dalla costa davanti a Chiavari e a una profondità di 40 metri. Da quell'impianto arrivano le orate e i branzini distribuiti da Basko. Ogni pesce viene "identificato" grazie a un'etichetta, che garantisce il consumatore sulla sua provenienza e origine.

Per rispondere alle esigenze della popolazione ligure sempre più anziana e legate alle tradizioni, nella strategia della società c'è anche la realizzazione della "Bottega": un supermercato non troppo grande, dai 200 ai 250 metri quadrati, dove il cliente può ritrovare il rapporto diretto e fiduciario con il "bottegaio". La "Bottega" della Basko è un'ulteriore sfida alla ricerca del gradimento con i consumatori.

Basko, con i suoi 52 punti vendita tra i 500 e i 3 mila metri quadrati, fa parte del gruppo Sogegross. Il gruppo, di proprietà della famiglia genovese Gattiglia, opera da quasi un secolo nella distribuzione di prodotti alimentari. Nato nel 1920 come semplice negozio di drogheria, a partire dagli anni Settanta, si è strutturato come azienda attiva nella distribuzione moderna, divenendo in poco più di trent'anni, uno dei primi dieci gruppi privati del settore in Italia.

Il gruppo, ha sede in Val Polcevera, in un avveniristica palazzina, dove gli uffici direzionali convivono con la piattaforma logistica operativa 24 ore su 24. Registrando un trend in continua crescita i dipendenti sono oltre 2.100 (cinque anni fa erano 1.431). Il fatturato del 2004 si è chiuso a quasi 490 milioni di euro, 150 in più rispetto al 2000, anno in cui Sogegross si allea con il gruppo Poli di Trento Iperal di Sondrio. Oltre a Basko il gruppo è presente nella distribuzione con attività cash & carry (Sogegross); discount (Ekom) e supermercati in franchising (Doro). Sogegross è stato, infine, tra i primi a introdurre il supermercato on-line.

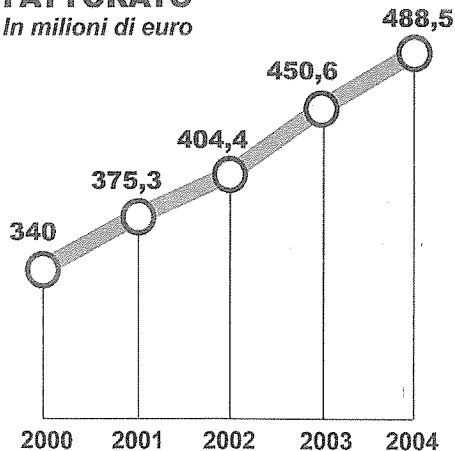
Silvano Balestreri

IL GRUPPO SOGEGROSS



FATTURATO

In milioni di euro



NUMERO ADDETTI

